PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII - N. 2886 — Trieste, Martedì 3 Decembre 1889 (Edizione del mattino) — Anno VIII - N. 2886

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale PICCOLO della SERA alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 3; arretrati soldi 5. Amministrazione e Redazione VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 221.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inserit

Telegrammi del „Piccolo"

L'epidemia del grippe in Russia, foriera del colera. BERLINO 2. (*n. p.*) Annunciano da Pietroburgo che 150,000 persone furono colà colpite dal grippe, fra le quali anche lo czar. Le autorità mediche di Pietroburgo ritengono che questa epidemia del grippe sia foriera di una epidemia colerica da aspettarsi in primavera.

La morte di Peters. BERLINO 2 (*n. p.*) Stando alle più recenti notizie di fonte inglese, si conferma la morte del dottor Peters.

Il papa e Crispi. ROMA 2. (*n. p.*) Confermasi che il papa, nell'allocuzione che pronuncerà nel prossimo concistoro, risponderà punto per punto al discorso di Palermo.

Incendio in una redazione di giornali - 20 vittime. NUOVA YORK 2. (*n. p.*) A Mineapolis, in una casa di 8 piani, ove trovansi gli uffici di redazione e la tipografia della *Tribune* e di altri due giornali, scoppiava a mezzanotte un incendio. I compositori tipografi che lavoravano al settimo piano si videro tosto senza via di salvezza e nella disperazione molti di loro non vollero attendere l'arrivo delle scale di salvataggio e saltarono da quell'altezza sulla via. Parecchi, toccando il suolo, rimasero morti. Un *reporter*, non avendo il coraggio di spiccare il salto, si uccise con un colpo di fuoco sul davanzale d'una finestra. Sono morte 20 persone, fra le quali il professore e presidente dell'Università, Olsin, il quale erasi recato in visita alla redazione della *Tribune* prima che scoppiasse il fuoco. Le altre persone che trovavansi nella casa riuscirono a salvarsi.

La republica brasiliana. PARIGI 2 (*C. B.*) Nell'odierna seduta della Camera, rispondendo ad una interrogazione sugli avvenimenti del Brasile, il ministro degli esteri Spuller dichiara che secondo le notizie pervenute l'ordine non vi fu turbato. Il nuovo governo promise di tutelare tutti gl'interessi e di rispettare tutti gl'impegni dal Brasile anteriormente assunti. Il rappresentante francese fu incaricato di mantenere buoni rapporti con il nuovo governo come con quello cessato dell'imperatore, ma non è seguita nè dall'una nè dall'altra parte una notificazione ufficiale.

Notizie fantastiche e notizie parlamentari. VIENNA 2. (*C. B.*) La *Polit. Correspondenz* in base ad informazioni competenti dichiara invenzioni fantastiche le notizie circa l'imminente ritiro del luogotenente della Galizia conte Badeni e circa l'eventuale [illegible] del governo di sciogliere il consiglio dell'impero. — Il manifesto emanato dai fiduciari del Club della Destra constata che nelle riunioni comuni tenute ieri ed oggi si è ottenuto un lieto accordo fra tutte le frazioni di Destra, tanto nel criterio sull'attuale situazione politica, quanto anche riguardo alla loro attività nell'imminente sessione.

Il prossimo concistoro e la prossima enciclica. ROMA 2. (*C. B.*) Assicurasi che il concistoro secreto avrà luogo ai 16 o ai 19 corr., quello publico ai 19 o ai 22. Il papa preconizzerà i vescovi per alcune sedi in Russia e in Francia e probabilmente anche il nuovo titolare per la sede arcivescovile di Monaco di Baviera. Alla fine di dicembre sarà publicata un'enciclica riguardante, a quanto si suppone, i doveri sociali.

La gelida Russia. PIETROBURGO 2. (*C. B.*) E' imminente la chiusura della navigazione, essendo cominciato il congelamento delle aque dal lago di Ladoga. La temperatura è sotto zero.

Gli scioperi. BERNA 2. (*C. B.*) A Zurigo è scoppiato uno sciopero di compositori tipografi.

Per un nuovo codice penale. VIENNA 2. (*C. B.*) La Commissione al Codice penale tenne oggi l'ultima seduta. Riguardo alla restrizione dell'ordinanza imperiale dei 20 aprile 1854, votata dalla Commissione, il ministro di giustizia dichiarò che il governo non può in proposito prendere alcun deciso atteggiamento, dovendo il ministro di giustizia mettersi d'accordo con il ministro dell'interno. In chiusa della seduta il ministro di giustizia esternò alla Commissione le più sentite grazie per il suo lavoro. Il presidente Machalsky ringraziò il ministro e il delegato governativo Krall, dopodichè la Commissione dichiarò chiuse le conferenze.

La neve. VIENNA 2. (*n. p.*) La bufera di neve continua a imperversare anche stanotte. Il transito è interrotto dappertutto. Si nutrono preoccupazioni per l'approvigionamento di Vienna.

La Banca dell'impero tedesco. BERLINO 2. (*C. B.*) La Dieta dell'impero ha approvato in seconda lettura con la prima maggioranza la proposta di riforma alla legge sulla Banca dell'impero.

La costituzione elvetica. BERNA 2. (*C. B.*) Il Consiglio nazionale respinse con voti 62 contro 44 la proposta Curti di modificare eventualmente la costituzione federale nel senso che nelle elezioni del Consiglio nazionale si dichiarassero eletti quei sei candidati che non avessero raggiunto in alcun luogo la maggioranza assoluta di voti, ma in tutti i diversi circondari elettorali avessero riportato 10000 voti per ciascuno.

Un nuovo Museo. BERLINO 2. (*C. B.*) Oggi al meriggio ha avuto luogo la solenne inaugurazione del Museo di Storia Naturale, alla presenza della coppia imperiale, dei principi, dei ministri e delle notabilità della scienza e dell'autorità.

Re Cristiano e Kalnoky. VIENNA 2. (*C. B.*) Il re di Danimarca ricevette giorni fa in lunga udienza il ministro Kalnoky e ieri lo onorò della sua visita di ricambio.

La regolazione del Reno. BERNA 2. (*C. B.*) La conferenza per la compilazione del contratto dello stato sulla regolazione del Reno si riunirà ai 9 corrente.

Estrazioni. VIENNA 2. (*n. p.*) Viglietti della Lotteria Windischgraetz.

N. 403	vince f.	20,000	m. c.
» 98826	» »	2,000	» »
» 70904	» »	1000	» »

RECENTISSIME

A Cairoli e Ferruccio. FIRENZE 1. Il Consiglio Comunale ha deliberato di concorrere con lire mille, al monumento nazionale da erigersi alla memoria di Benedetto Cairoli, e di intitolare dal suo nome una via della città. — Le feste in onore di Francesco Ferruccio sono state rinviate al 29 dicembre, non avendo il comitato raccolto sufficente danaro.

Il conflitto anglo-portoghese. LONDRA 1. Qui si crede che la Germania appoggi le pretese del Portogallo per la occupazione del territorio dello Zambesi. I giornali inglesi ammettono che relativamente all'occupazione portoghese di Livingston-land e del territorio tra il Kafue ad occidente e Loangoa ad oriente, il Portogallo si è accordato nel 1885 e nel 1886 Germania e la Francia. Sperano che la questione si accomoderà diplomaticamente.

La bandiera brasiliana. MADRID 1. Si ha da San Vincenzo che il vapore *Alagoas*, che trasporta Don Pedro e la famiglia imperiale del Brasile, arrivando, aveva issata la nuova bandiera brasiliana. Il vice-console del Brasile si recò a bordo ed informò il capitano della nave che, secondo le istruzioni ricevute dal governo di Rio Janeiro, la nave doveva issare la antica bandiera. Però i due ufficiali di marina, cui è affidato il comando dell'*Alagoas*, declinarono l'ordine. Il vice-console telegrafò allora a Rio Janeiro. Quindi l'*Alagoas* non issò alcuna bandiera nazionale.

L'incidente turco serbo. BELGRADO 1. Un comunicato del governo, relativo all'accusa di spionaggio sollevata contro il viceconsole turco a Vranja, dice che l'ordine di espulsione dell'agente Mulah Selim, fu eseguito mentre costui era nella publica via e dopo che il ministro dell'interno si era convinto che Mulah Selim esercitava realmente lo spionaggio. L'inviato turco a Belgrado sostiene invece che l'espulsione fu un atto di vendetta del prefetto di Vranja, che è nemico personale del viceconsole.

Il principe di Napoli soldato. ROMA 1. Il comandante della brigata Aosta passò in rivista i giovani coscritti. Il principe di Napoli, quale comandante del terzo battaglione del quinto fanteria, aveva preceduto in quartiere il generale, e dopo essersi personalmente assicurato che tutto era in ordine, presentò egli stesso i soldati al generale. Assistette, poi, al gran rapporto e volle convincersi della perfezione del corredo. Si assicurò che le disposizioni regolamentari fossero tutte osservate e diede, infine, sagge norme per il miglior metodo d'istruzione e di educazione dei soldati.

Gli studenti genovesi a Verdi. GENOVA 1. La commemorazione del giubileo artistico di Giuseppe Verdi all'Università è riuscita una vera solennità. L'aula magna era affollatissima. Il busto di Verdi era collocato nel centro in trofeo. Il prefetto Municchi rappresentava il ministro Boselli, scusatosi con un caloroso telegramma. Il Corpo academico vestiva la toga. Erano inoltre presenti il sindaco, i consiglieri, i magistrati e un publico sceltissimo. L'on. Barrili esordì encomiando gli studenti pel pensiero della commemorazione e rilevando la grande modestia di Verdi. Fece la storia del cinquantennio della sua vita artistica, seguendone le fasi e le trasformazioni. Rilevò l'ardente patriottismo che le sue note ispirate fecero correre attraverso l'Italia. Poi l'oratore espose una rapida analisi delle opere verdiane dall'*Oberto di San Bonifacio* fino all'immenso *Otello*, proclamando Verdi re dell'arte. Il discorso fu accolto con frequenti applausi. L'oratore fu accompagnato dagli studenti plaudenti fino in istrada.

Il papa, i gesuiti e San Tommaso. ROMA 1. Si assicura che nella enciclica sui doveri dei cattolici, che sarà divulgata nel decembre, il papa eciterà l'episcopato e il clero a ritornare allo studio di San Tommaso, con una larga esposizione delle dottrine scolastiche e filosofiche dell'Aquinate. Questo fatto ha molta importanza perchè significa il trionfo dei domenicani sui gesuiti. Si credeva da lungo tempo tra i gesuiti, che il Papa prediligesse San Tommaso sugli altri dottori, non per convincimento proprio, ma per l'influenza di suo fratello cardinale, fortissimo in filosofia. Ora il cardinale Pecci è da qualche anno, per i ripetuti colpi di apoplessia, più morto che vivo; e la perseveranza del Santo Padre nelle dottrine di San Tommaso dimostra patentemente la sua profonda convinzione della bontà delle medesime. Ciò ha mortificato ed avvilito assai i gesuiti.

I republicani spagnuoli. MADRID 1. Si nota una certa recrudescenza nella agitazione dei republicani contro il governo, in causa delle influenze di Corte e militari contro i progetti di riforme. Se quindi la regina reggente dovesse modificare la sua politica liberale finora, si teme che i republicani ricomincino la loro propaganda attiva.

Conferenza antischiavista. BRUSSELLES 1. Il contegno della Francia alla conferenza antischiavista circa la questione della visita delle navi non è ancora chiarito. I delegati francesi dichiarano che le loro istruzioni sono conciliante e che sebbene sia prevedibile che la conferenza durerà alcuni mesi, i risultati saranno sodisfacenti. Le potenze della triplice e l'Inghilterra procederanno pienamente d'accordo nella questione dei mezzi per combattere il commercio degli schiavi.

Un articolo di Gladstone. LONDRA 1. Gladstone ha publicato un articolo nel *Nineteenth Century* uscito oggi a Londra. L'articolo parla delle prossime elezioni generali e di quelle del 1866, mostrando i progressi fatti nei seggi rimasti vacanti e nelle elezioni municipali dal partito gladstoniano. Si augura che il prossimo responso delle urne possa dar ragione alle aspirazioni irlandesi.

La luce elettrica. CUNEO 1. Fra giorni la Società Edison farà nella nostra città gli esperimenti della illuminazione elettrica, che deve regolarmente cominciare con il gennaio prossimo.

Il battello sottomarino. PARIGI 1. A Tolone ebbero luogo l'altro ieri delle esperienze molto interessanti, sulla navigabilità delle torpediniere e del battello sottomarino. Una torpediniera condotta al largo sopportò perfettamente il mare agitato. Gli esperimenti fatti col battello sottomarino *Gymuste* furono così soddisfacenti, che le persone presenti conclusero che il problema del battello sottomarino era risoluto.

Un ladro pentito. BRESCIA 1. Una lettera trovata nella chiesa di S. Andrea d'Iseo insieme a 1950 lire dice che, nel restuire il denaro, si prega fare il possibile perchè venga subito rilasciato l'individuo — del tutto innocente — che è ancora in carcere pel furto della valigia postale.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto — Leva il sole ore 7.27 tram. 4.12 Oggi 3. Franc. Sav. — Domani: S. Barbara — Term. C. ore 7 ant. 2.0 2 pom. 4.8. — Alt. bar. 764.9 Alta marea 6.40 ant. 7.42 pom. — Bassa marea 1.14 pom., -.— pom.

Camera di Commercio. Ecco il programma della publica radunanza ordinaria della Camera di Commercio e d'Industria che avrà luogo domani alle 6 e mezzo pomeridiane:

1. Oggetto. Lettura dei Protocolli 18 e 25 novembre 1889. — 2. Collazione stipendi Redaelli. - 3. Progetto di legge sulle modalità d'esecuzione del lievo del portofranco. — 4. Preventivo della Camera per l'anno 1890. — 5. Comunicazioni.

Elargizioni al „Pro Patria". Ci furono rimessi f. 2, a favore del *Pro Patria*, ricavati da multe per sigarette scroccate; e f. 1 da una brigata d'aquavitai.

Altre elargizioni. La signora baronessa C. Ralli rimise alla Direzione della Scuola industriale di Stato franchi in oro 100, destinandoli a sovvenire allievi bisognosi e meritevoli di detta scuola.

Il sig. barone Giuseppe de Morpurgo rimise alla Fraternita israelitica di misericordia f. 25, in sostituzione di una ghirlanda, per onorare la memoria del defunto presidente sig. Daniele qm. S. Pincherle.

Il sig. cav. avv. Romolo dott. Calabi rimise alla Fraternita stessa, pure per onorare la memoria del sig. Pincherle, franchi effettivi in oro 200, da ripartirsi in parti eguali fra l'Ospitale Israelitico e la Fraternita di misericordia.

Sequestri di stampati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale Giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo „La Salamandra" inserito nello stampato *Nel mondo degli animali* di Napoli Milano-Pisa, gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità; e gli articoli: „L'Austria giudicata dalla sua alleata di Berlino" inserito nell'*Italo—Americano* del 12 ottobre 1889, gli estremi dei crimini di offesa alla Maestà sovrana, e di perturbazione della publica tranquillità; confermava perciò i praticati sequestri, vietava l'ulteriore diffusione di detti stampati e ne ordinava la distruzione di quelli appresi o da apprendersi.

Società Filarmonico-Drammatica. Come si sa, questa simpatica e fiorente associazione cittadina riapre dunque stasera la sua sala alla rappresentazione del *Furioso* di Gaetano Donizetti, sotto la direzione del giovane e valente maestro Francesco Sinico.

A Trieste il *Furioso* venne eseguito per la prima nel 1835 e fu precisamente sulle scene del Teatro Grande, ora Comunale, ed ebbe allora, come 27 anni più tardi, in cui il publico triestino la udì nella stessa sala, detta del Ridotto, ove oggi appunto la vecchia opera del Donizetti viene fatta risorgere per cura di egregi dilettanti, ebbe, diciamo, le più festose accoglienze. E le avrà di certo anche questa sera. E' quanto auguriamo alla società, che tiene alte sempre le tradizioni del suo fecondo e glorioso passato, è quanto auguriamo allo studioso giovane che assunse gentilmente e coraggiosamente la direzione dell'interessante trattenimento.

L'Associazione medica triestina questa sera alle 7 e mezzo nel Gabinetto di Minerva (via del Pesce N. 4, I. p.) terrà adunanza per trattare: Proposte del Comitato d'igiene: *a*) per la istituzione di corsi di ripetizione per le levatrici; *b*) per la attivazione sollecita di misure d'assanamento del sottosuolo della città.

Società delle corse e fiere. VII lista di sottoscrizione della Società delle corse e fiere:

Lista precedente: azioni 610 f. 61,000. Barone Carlo Reinelt az. 50 f. 5000. Avv. Augusto Cavallar az. 5 f. 500. Berta Cavallar-Konow az. 5 f. 500. Carlo Battistig az. 5 f. 500. Alessandro Roth az. 5. f. 500 Comm. Edoardo Dragovina az. 5 f. 500. Piero Diana az. 5 f. 500. Giuseppe Bakof az. 5 f. 500. Giuseppe Mandel az. 3 f. 300. Michelangelo Levi az. 3 f. 300. G.C. Attanassula az. 3 f. 300. Isidoro Salom az. 3 f. 300. Domenico Padovan az. 3 f. 300. — Totale az. 710 f. 71000.

Conversione di Obligazioni comunali. Come avevamo preveduto, i possessori delle Obligazioni comunali 5 p. c. della Prima Associazione patriotica della Cassa di risparmio di Budapest aderirono numerosi alla conversione in obligazioni 4 e mezzo p. c. verso il premio di fiorini 1 e un quarto più la differenza d'interessi sino al primo aprile.

Tanto i grandi stabilimenti in possesso di somme rilevanti, quanto i forti capitalisti ed il piccolo risparmio presero tosto parte alla conversione, locchè dimostra quanto volentieri restano in possesso di obligazioni di uno Stabilimento solido quale la prima Associazione patriotica della Cassa di risparmio di Budapest.

Quei pochi che non avessero ancora aderito alla conversione si ricordino che col giorno 5 dicembre scade il termine sino al quale si può eseguire la conversione senza spese a Trieste presso la Filiale della Banca Union.

Funerali. Iermattina alle dieci ebbero luogo i funerali del compianto signor Davide qm. S. Pincherle, presidente della Fraternita israelitica di misericordia.

Nel corteo numeroso si notavano parecchie notabilità del ceto commerciale. Al cimitero assistevano alla tumulazione oltre 400 persone.

Il cav. Vittorio Castiglioni pronunciò una breve allocuzione in onore dell'estinto.

La salma venne tumulata da quattro impiegati della Comunità israelitica.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Un portamonete rinvenuto in piazza della Borsa dall'espresso N. 34. — Un paio di guanti rinvenuto da un signore in Corso. — Un singolo guanto rinvenuto in via San Sebastiano dal ragazzo Pietro Fraggiacomo. — Un altro guanto, destro, da signora, rinvenuto l'altra sera alla *Fenice*. — Una chiave rinvenuta dal signor P. V.

Fornitura di carne. Il Comune di Rovigno stabilisce di tenere addì 18 corrente una publica asta per l'arrenda della fornitura della carne da macello pro 1890. Le offerte vanno accompagnate da un vadio di f. 2000 e c'è l'obligo di una cauzione di f. 1000.

Un posto di medico. Ad Ossero è vacante un posto di medico comunale, coll'emolumento annuo di f. 500. Obligo di tenere un armadio farmaceutico. Tempo per concorrere: tre settimane.

In mare Da un telegramma da Marsiglia in data di ieri apprendiamo che il naviglio a. u. *Josic*, proveniente da Cette, vuoto, si trova pericolosamente investito all'imboccatura del Rodano.

Caffè all'incanto. Addì 6 corr. presso la locale Dogana, al magazzino N. 7, si terrà una publica asta per la delibera di chil. 359.75 di caffè greggio derivante da contrabando.

Quartetto Heller. Iersera, seconda produzione del sempre applaudito Quartetto, la sala del Casino Schiller presentava l'aspetto delle grandi occasioni, gremita com'era di un publico elegante.

Il programma, interessantissimo, fu eseguito con la solita valentia e fra calorosi applausi scoppianti alla chiusa delle singole parti e ripetentisi alla fine del numero.

LA BELLA NANTESE

Romanzo

di A. MATTHEY (Artur Arnould) 24

Proprietà letteraria - Riservati tutti i diritti.

Tom aveva allora sedici anni, ma per la sua statura e per la sua forza ne dimostrava venti.

Il giovane mulatto combattè valorosamente nelle prime file.

Anche in questa circostanza la fortuna sorrise a Loupart; essa dispose le cose in modo che Tom non dovesse mai trovarsi di fronte al suo antico padrone, nè passare in vicinanza della piantagione giacchè se questo fosse accaduto, la vendetta, giurata a Sultana morente, sarebbe piombata terribile sul capo di Loupart e di tutti i suoi.

Tom recandosi a prender servizio presso il generale Rochambeau aveva condotto seco sua sorella Fiorenzina, chè egli era certo che lasciandola alla piantagione Loupart avrebbe esercitato su di lei le più crudeli rappresaglie per il fratello fuggitivo.

Tom avea pregato il generale di prenderla sotto la sua protezione.

Il generale commosso del racconto che Tom gli avea fatto dei loro casi e delle loro sofferenze con un accento di franchezza e di onestà, vinto anche dalla mirabile e strana bellezza di Fiorenzina aveva preso Tom e sua sorella sotto la sua protezione.

Loupart lo seppe e pensò di cavar partito anche da ciò.

Egli doveva farsi perdonare dal generale francese vincitore, la parte militante presa nel complotto realista.

Da buon conservatore, amico cioè del potere, chiunque lo possegga, cercò di rientrare nelle buone grazie del generale.

Gli scrisse quindi dicendogli esser felice di sapere che due schiavi, ai quali egli teneva moltissimo, si erano rifugiati presso di lui, e aggiunse ch'era felice di fargliene un dono.

La risposta del generale Rochambeau non si fece a lungo aspettare.

Il generale diceva ch'era stato inviato dal governo per far rispettare le deliberazione della Convenzione nazionale, una di queste riguardava appunto i neri e mulatti ai quali accordava la libertà, e i due individui ai quali il signor Loupart alludeva erano dunque liberi, potevano disporre di sè, e quindi nè Loupart poteva donare le loro persone, nè egli, il generale, accettare il dono.

Loupart tacque e aspettò di vendicarsi altrimenti.

Il generale Rochambeau, quando pretendeva che la Convenzione avesse decretata la libertà ai neri, errava.

Il decreto del 27 luglio 1793 aveva soltanto soppresso i privilegi in favore della tratta dei neri, ma ne lasciava sussistere il traffico. L'abolizione della schiavitù non fu decretata che il 4 febraio 1794.

A quest'epoca il generale aveva sventuratamente altro da fare che occuparsi della applicazione del nuovo decreto.

Gli inglesi, in numero di quindicimila circa, erano sbarcati nell'isola.

Il bravo Rochambeau, colle scarse forze di cui disponeva, si fortificò nella città di San Pietro e vi sostenne un assedio di 49 giorni sino a che fu costretto a capitolare il 22 marzo 1894.

Loupart trionfava.

La vittoria degli inglesi lo vendicava delle umiliazioni fattegli subire dal governatore ed egli cambiando tosto bandiera, si schierò nuovamente dalla parte degli inglesi.

Essi del resto erano da per tutto accolti dai realisti dell'isola, a braccia aperte, come liberatori.

Il marito d'una inglese, non poteva essere sospetto alle nuove autorità del paese, le quali accettarono con premura il prezioso concorso che loro apportava l'antico negriero.

Rochambeau, nella capitolazione, aveva stipulato che non dovessero esser molestati i neri che avevano preso parte alla rivoluzione e si erano uniti a lei, ma non poteva, naturalmente, vegliare alla esecuzione di questo articolo della capitolazione.

Tom e Florenzina ricaddero in potere di Loupart e Tom ebbe appena il tempo, prima di esser preso, di inviare un biglietto al generale, avvertendolo di quanto accadeva e scongiurandolo di salvare sua sorella.

Rochambeau era privo di mezzi per farlo.

Il generale pensò di rivolgersi alla generosità e al punto di onore che deve avere un vincitore, e gli fece presente il caso.

Il generale inglese era un uomo accessibile ai sentimenti di umanità, e gli rispose che avrebbe subito disposto quanto era in suo potere.

Egli inviò infatti un messo alla piantagione di Loupart per pregarlo di consegnargli i due schiavi, compresi, egli diceva, nella capitolazione.

Il generale Rochambeau aveva stipulato nella capitolazione col capo della spedizione inglese che egli sarebbe tosto partito dall'isola ed infatti la partenza era fissata per l'indomani.

Preoccupato di salvare Tom e Florenzina, Rochambeau temette che essi avessero a correr pericolo non ostante le premure fatte al generale inglese. Chiamò quindi un giovane sott'ufficiale di marina di cui aveva potuto apprezzare, durante la campagna, il coraggio e l'abilità e concertò con lui il da farsi.

La capitolazione avrebbe vietato ai soldati francesi armati di ritornare nell'isola, ma una scorreria rapidamente condotta aveva probabilità di passare inosservata.

Si trattava di penetrare nella piantagione di Loupart e di portargli via, per amore o per forza, i due schiavi.

— Fidatevi di me, generale, gli disse il sergente, un parigino che aveva le mani non meno pronte della lingua; state tranquillo, o ci lascio la pelle, o vi riporto l'amico Tom e la ragazza nera...

— Li riconosceresti? Bada che i neri si rassomigliano tutti... osservò il generale, il quale non avendo mai vissuto in mezzo ad essi, aveva questo pregiudizio.

— Se li conosco! Tom ha fatto le fucilate con noi... e sua sorella, generale... la conoscerei fra mille... ha certi occhi...

— Va dunque...

Dopo il quartetto in *sol. magg.* di Beethoven fu eseguito un quartetto di Brahms per pianoforte, violino e viola. Questo lavoro va senza dubio annoverato fra i più felici del severo musicista tedesco, per abbondanza e chiarezza di melodia e per la fattura magistrale. Fu gustato universalmente e piacque in modo speciale la seconda parte.

All'esecuzione di questo quartetto sedeva al pianoforte la signorina Emilia Marini, della quale furono apprezzatissime le belle doti di severa pianista e che dovette ripresentarsi due volte sul podio, calorosamente applaudita insieme agli altri esecutori.

Chiuse il programma il deliziosissimo quintetto in *do magg.* dello Schubert, alla esecuzione del quale cooperò da pari suo l'egregio violoncellista sig.r Alberto Luzzatto.

Politeama Rossetti. Domani a sera dunque va in scena l'*Orfeo* di Cristoforo Gluck.

Il libretto che come forma letteraria ha un pregio molto relativo, ma può offrire un valore, diremo così, d'interesse storico, quale campione del drama lirico di 120 anni fa, è di Ranieri Calzabigi; il soggetto trattato da tanti maestri, compreso l' Offenbach, che acquistò la sua popolarità colla famosa parodia: *Orfeo all' inferno* è conosciutissimo e tutti hanno a memoria la favola di quel buon *Orfeo*, il quale, a differenza di tanti mariti che mandarò all'inferno la propria moglie, si reca invece all'inferno per cercarvi la propria.

Cristoforo Gluck è stato, come tutti sanno, il riformatore del drama musicale.

Dopo di lui Spontini con la *Vestale* e col *Fernando Cortes*, Mozart col *Don Giovanni*, Rossini col *Guglielmo Tell*, Mayerbeer, Wagner e Verdi, hanno tutti più o meno proseguito la via tracciata dal loro predecessore, accettando ed ampliando le sue teorie.

L' *Orfeo* fu rappresentato con grande successo al teatro italiano di Vienna il 5 ottobre 1762.

Come tutti i grandi maestri Gluck era esigentissimo riguardo all'esecuzione delle sue opere. Voleva la perfezione a tal punto che il più piccolo sbaglio bastava a farlo imbizzire, ed in quei momenti di mal umore, almeno stando ai suoi biografi, non era da meno di Häudel il quale, con la sua forza erculea tenne un giorno sospesa una cantante col braccio teso fuori dalla finestra, dichiarando che l'avrebbe lasciata cadere, se non prometteva d'obedirlo.

Un bel caso di pazzia furiosa... ragionante, e, fra parentesi anche di forza muscolare!

Il publico domani a sera troverà nell' *Orfeo* una musica eminentemente melodica, che per efficacia dramatica pare quasi impossibile sia stata scritta cento ventisette anni fa.

S' intende che bisogna ch' esso si trasporti all'epoca nella quale il lavoro fu scritto, nè vada a teatro con il pensiero di scoprire una nuova *Aida*, un nuovo *Faust* o una nuova *Carmen*, o qualche altro lavoro che abbia il vantaggio della *modernità*.

L' *Orfeo* sarà interpretato dalla sig.ra Bobbio (*Orfeo*), Lorini (*Euridice*), Nobili (*Amore*).

Ha concertato l'opera e dirigerà l'orchestra l' egregio dottor Gian Giacomo Manzutto, al quale auguriamo, che questo suo nobile ed artistico tentativo riesca completamente.

I cori sono istruiti dal m.o Dal Fiume. — Coreografo il sig. Cecchetti.

Anfiteatro Fenice. Abbenchè fossero chiusi tutti gli altri teatri, pure anche in questo iersera difettava il publico.

L'esecuzione del' *Girofle-Girofla* fu pari alle altre sere; applauditi i soliti pezzi.

Oggi prima rappresentazione della *Mascotte, recte Lorenzo XIV*.

Panorama internazionale. Onde aderire al desiderio di moltissimi frequentatori la direzione del Panorama ha deciso di esporre definitivamente per l'ultima volta l'interessante serie delle vedute di Parigi nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato della corrente settimana. Domenica una interessantissima novità.

Una guida di finanza ferita colla propria sciabola. Domenico Desicci, guida di finanza, addì 14 luglio p. p. recavasi da Isola a Capodistria ed entrò nella birraria *Alla Corona*, sita presso il porto di quella città. Nell' uscire il Desicci passò dinanzi a quattro individui seduti ad una tavola. Egli li salutò, ma coloro invece di corrispondere al saluto, gli rivolsero delle male parole. Il Desicci li rimproverò ed uscì in istrada. Quivi uno dei quattro individui — pur essi usciti — gli assestò un pugno al capo; mentre egli si accingeva a reagire, un secondo individuo gli strappò di soppiatto la sciabola dal fodero e gli vibrò con quella un fendente pure al capo.

Quello che gli assestò il pugno, rimase sconosciuto; ma quello della sciabolata fu riconosciuto per certo Nicolò Grasso fu Girolamo, d' anni 31, carpentiere, da Capodistria, il quale venne anche arrestato.

La ferita riportata dalla guida di finanza fu leggera; ma per la maniera colla quale fu assestato il colpo e per l' arme adoperata, i periti medici la giudicarono grave, perchè vi poteva andare congiunto il pericolo di vita. Epperciò il Grasso venne accusato del crimine di grave lesione corporale, alla quale accusa dovette rispondere ieri dinanzi al Tribunale.

Presiedeva il cons. Colnuo; giudici: Deliak, Legat ed Unterkircher; P. M. Taddei; difesa avv. dott. Padovan.

L' accusato negò di aver preso parte alla baruffa e disse che stando nell' osteria *Al Vapore* vide entrare il Desicci, ubriaco, colla sciabola sguainata; egli se ne andò a casa sua e non sa altro.

Pres. Ma un testimonio vi ha veduto correre colla sciabola in mano.

Acc. Quel testimonio lo conosco; è un pregiudicato, un contrabandiere; e io non faccio il contrabandiere.

La guida di finanza Desicci depone come in accusa e dichiara di riconoscere nel Grasso il suo feritore.

Acc. Non è vero niente; voi eravate ubriaco, quella sera.

Il presidente chiede al danneggiato se quella sera era ubriaco; questi risponde che aveva bevuto veramente, ed era un poco *allegro*.

Il marinaio Carlo Dobrigna dice che, mentre stava per recarsi a dormire a bordo, vide una gran confusione al porto ed un uomo che correva con una sciabola in mano; crede sia stato il Grasso, ma non potrebbe giurarlo.

Il difensore esterna la convinzione che l' accusa a carico del Grasso non sia riuscita provata e ciò perchè non si può dar peso alla deposizione del danneggiato, il quale non dovrebbe essere stato in grado di riconoscere il suo feritore, perchè ubriaco. Quanto alla deposizione del Dobrigna, essere troppo vaga per farvi fondamento.

La Corte però ritenne il Grasso colpevole del crimine addebitatogli e lo condannò a 6 mesi di carcere.

Una birraia focosa. I controllori dei civici dazi Bernardo Stegagno e Antonio Magazzin, si recarono la sera del 6 maggio p. p. nella birraria di Caterina C. alla riva dei Pescatori, per procedere ad una visita delle bevande che ivi si spacciavano.

La sora Caterina — ch' è una donnina sui 35 anni e assai focosa — come li vide entrare li accolse a schiaffi. Dessi, trattandosi di una rappresentante del bel sesso, usarono la cavalleria di non reagire ed in quella vece invocarono l' intervento delle guardie di p. s. Giuseppe Karis e Pellegrino Ricci; ma anche queste vennero schiaffeggiate dall' ardita birraria.

S' intende che le guardie, meno meticolose dei signori controllori in fatto di cavalleria, credettero bene di prendere per le braccia madonna Caterina e di condurla bravamente in via Tigor, d'onde ella uscì il giorno appresso, salvo a subire le conseguenze di legge.

Le quali conseguenze furono una bella e buona denuncia per crimine di publica violenza mediante violenta manomissione e contravenzione di offese a persone dell'autorità.

Il dibattimento era stato fissato varie volte, ma fu sempre prorogato, perchè la accusata si scusava per malattia; ma ieri non avendo motivato legalmente il suo impedimento, la causa — finalmente — ebbe luogo in contumacia, sotto la presidenza del cons. d' appello Sciolis.

Si diede lettura degli esami nei quali l' accusata disse che fu provocata e schiaffeggiata dagli impiegati daziari e che si vide costretta a reagire. Codesta asserzione fu smentita dai testi Magazzin e Stegagno e in parte anche dal commissario di polizia Haschek; epperciò la Corte ritenne l' accusata colpevole e la condannò a 2 mesi di carcere.

Cadute. Per un fatale accidente — uno dei tanti — il giovanetto di 16 anni Antonio Skerl, abitante al N. 139 di Gretta, ieri, durante il lavoro cadde e si fratturò il braccio destro. Dovette ricorrere allo spedale.

Ciò che dovette fare anche il carbonaio Antonio Spessot, d' anni 52, abitante in via del Volto N. 3, perchè, pure egli cadendo, si era fratturato la clavicola sinistra.

— Nel quarto ripartimento poi venne accolto il giovanetto Giovanni Martinelli di anni 14, apprendista bandaio, abitante in via della Torretta N. 2, il quale si era rotto due denti incisivi ed aveva riportato delle contusioni alla testa ed alle gambe, in causa di una disgraziata caduta fatta dalle scale della propria abitazione.

Un uomo che perde un occhio mentre sta bevendo il caffè. Vincenzo Tosolini, è un uomo di 51 anni, che faceva in *illo tempore* il servo di piazza, abitava al N. 4 di via Cavazzeni fino a ieri, ma da ieri è ricoverato nel quinto ripartimento dell'ospedale, con un occhio interamente perduto, in causa di un potentissimo pugno somministratogli! Accid... erba che complimento! E, a sentirlo lui, la cosa sarebbe passata così:

Il Tosolini sedeva tranquillamente al Caffè Cesareo, sorbendo un *mocca*, quando un individuo — che egli afferma conoscere soltanto di vista — entra e di botto gli assesta un formidabile, memorabile pugno all'occhio sinistro.

In realtà però sembra che fra i due ci fossero dei rancori di vecchia data, e infatti ce ne vogliono per maturare un pugno di quella fatta!

Deliquio e caduta. Ieri, verso un' ora e mezzo pom., il signor Elio Treves veniva chiamato al N. 5 di via Malcanton ove la signora Maria Josef, d' anni 50, mentre saliva quelle scale per recarsi presso un amica, sgraziatamente, colta da un capogiro, era caduta dalle medesime e si era fratturato il braccio destro.

Avuti dal Treves i primi soccorsi, la sofferente venne accompagnata, mediante vettura, all'ospedale, ove fu accolta nel quarto ripartimento.

Rissa e ferimento in Gretta. Il bottaio Giovanni Brisiak, di anni 19, ed il facchino Giovanni Gostisa, d'anni 20, abitanti entrambi in Gretta, l' uno al N. 19, l'altro al N. 51, ieri in quella località pare che, ubriachi, trovassero un vivo alterco con altri quattro individui, e sembra pure che nella zuffa i due nominati avessero a riportarne la peggio, giacchè tutti e due si presentarono all'ospedale civico, il primo con una ferita da punta, non indifferente, al braccio destro, — il secondo, con due ferite, gravi, alla guancia ed al collo, quest'ultima della lunghezza di 10 centimetri.

Furono accolti e l' uno e l'altro nel quarto ripartimento.

In quanto all'indicare i nomi od almeno i connotati degli altri quattro individui impegnati nella asserita zuffa e, presumibilmente, loro feritori, non ci fu caso di persuaderli. E s'intende che anche intorno ai motivi della rissa c' è buio pesto.

Ballerini derubati. L' altra sera alla birraria *Al Giardino Rossetti* si ballava allegramente e tra gli allegri ballerini c'erano pure l' agente Guido Q. ed il lavorante fornaio Antonio P. Ma costoro smisero tosto la loro aria gioconda, per allungare il muso in modo desolante, quando s' accorsero che dall' attaccapanni erano spariti i loro soprabiti, e ciò specialmente nel pensare che dovevano affrontare l' aria frizzante che s'insinuava fino alle midolla delle ossa. Inutile dire che chi fece il colpetto dimenticò di lasciare il suo viglietto di visita.

Un soldato ammalato sulla via. Ierinotte alle tre, in via del Torrente, il milite Francesco Kluge fu trovato infermo; mediante vettura venne accompagnato all' ospedale militare.

Cavalleria innominabile. Ierinotte, in una casa innominabile in Androna della Corte venne arrestato il pittore Giuseppe M. d' anni 30, perchè aveva percosso a pugni due di quelle vestali... a rovescio.

Una chellerina che fa da potenza conciliatrice e viene ferita. In Riborgo c'è una birraria che come tutte quante, possiede una insegna, ed una chellerina. L'insegna è *Al Montenegro*, la chellerina si chiama Maria Osanich, ed ha 27 anni.

Ierinotte si trovavano nel locale alcuni marinai germanici, i quali — cose che accadono — trovarono da litigare fra loro. La chellerina cercò di farla da paciere e volle intromettersi a tal uopo nella rissa, ma ne rimase male ricompensata, chè si buscò una ferita di coltello alla mano destra, ciò che l'obligò a ricorrere alle cure dell'ambulanza chirurgica.

Furticello e trufferella. Il giornaliero Antonio R., d' anni 26, da Maniago, venne arrestato sotto imputazione di avere rubato ad un servo un paio di calzoni, un paio di stivali ed una camicia — complessivamente un valore di f. 7.

Il vagabondo di professione Francesco D., d' anni 18, da Trieste, truffò ad una riveudugliola due panieri di uova, del complessivo volore di 7 fiorini. Le guardie gli ruppero le uova nel paniere, traendolo in arresto.

Cucina popolare. (*Pranso ore 11 1|2 ant.*) Minestrone: Pasta e piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Sardine russe s. 2.

Razioni vendute ieri: 1616.

Corrispondenza aperta. Ad un *Vecchio Velocipedista.* Ci pare intempestivo parlare oggi, che le cose sono appena in via di preparazione, dell' argomento accennato. A tempo opportuno ci sovverremo della sua idea.

Ogni giorno una. In una galleria di quadri è stato messo un custode nuovo in anticamera, con la missione di ritirare il bastone a tutti i visitatori.

Si presenta uno.

— Il bastone, signore...

— Non l'ho.

— Ebbene, vada a prenderlo e me lo dia.

Meno di un' ora dopo questo colloquio, La Ramée, (così si chiamava il sergente) penetrava nella piantagione di Loupart.

Ma era troppo tardi.

Madama Loupart aveva già sodisfatto la sua rabbia, la sua gelosia, la sua vendetta sopra il povero Tom. Essa si era affrettata a profittare dell' assenza di suo marito.

Era certa, che Loupart si sarebbe opposto, se non altro per Florenzina.

Madama Loupart, sentendosi tanto più forte, in quanto che era certa dell' appoggio e dell' approvazione dei suoi compatrioti inglesi, non aveva esitato a far senza del consenso di suo marito.

Essa voleva sbarazzarsi d' un sol colpo dei maledetti figli della schiava Sultana e davanti al fatto compiuto Loupart avrebbe dovuto inchinarsi.

L'inglese orgogliosa e vendicatrice aveva ordinato che Tom e Florenzina fossero appiccati: anzi per un raffinamento di crudeltà aveva voluto che Florenzina assistesse al supplizio di suo fratello, prima di esser consegnata essa stessa al carnefice.

Le lagrime, le preghiere, le grida strazianti, la disperazione, gli sforzi della povera Florenzina non giovarono a nulla.

(*Continua*)

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d' operette Caracciolo. (Ore 8) «La Mascotte» operetta in 3 atti.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte

Francoforte 2. Per dicembre. Credit 272.75, Staatsbahn 202.75, Lombarde 109.50 Sostenuta.

Parigi 2. Boulevard. 87.72 95.03 540.62 Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 2. Berlino più debola, Vienna sera ferma, calma 317.50, Rend. 86 27, 97.82, 101.15, ferrate 236.87, 127 3|4, turchi 39.50. Da Parigi 95.05, poi 95.10, chiusa 94.95 e qui, prezzi nominali 92 11|16-15|16.

LISTINO. Napoleoni 9.33. a 9.40 Zecchini 5.60 5.62 Lire sterline 11.78 a 11.78, Lire turche 10.70 a 10.72 Londra 117.80 a 118 15 Francia 46 65 46.80 Italia 46.15 a 46.35 Banco note italiane 46.20 46.35 Banconote germaniche a 57.90 a 58.05 Rendita austriaca in carta 86.— a 86.20 Rendita ungherese in oro 4 0|0 101.— a 101.20 detta in carta 5 0|0 97.65 a 97.85 Credit 317.50 a 318.50 Rend. ital. 92.3|4 a 93.— Croce Rossa italiana 15.90 a 16.20 Lotti turchi 39.60 a 39.80. Serbi 3 0|0 35.75 a 36.25 Serbi nuovi 5.75 a 6.—.

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso

Seta nera falsificata Si abbruci un campioncino della stoffa di cui si vuol fare acquisto e la eventuale falsificazione si manifesta immediatamente: Seta vera e ben colorita si accartoccia tosto, si spegne presto e lascia poca cenere di colore bruniccio chiaro. Seta falsificata (che facilmente si fa grassa e si rompe) arde lentamente, in modo speciale continuano ad ardere i fili della trama (se resi molto carichi di materia colorante) e lascia una cenere bruno scura la quale contrariamente alla seta genuina, non si arriccia ma si curva. Schiacciata, la cenere della seta genuina va in polvere, quella della falsificata no. Il deposito di fabrica di seterie di G. HENNEBERG (i. r. fornitore di Corte) ZURIGO spedisce di buon grado campioni delle sue genuine stoffe di seta a chiunque e fornisce singoli vestiti e intere pezze in casa, franco di porto e di dazio.(5)

Avvertimento.

Essendo stato spontaneamente deliberato lo scioglimento della Società Triestina fra gli addetti al Commercio di Commestibili, s'invitano tutti coloro che vantassero delle pretese verso la Società stessa, d'insinuarle al sottoscritto entro giorni 15 dall' inserzione del presente avviso.

Trieste, 1. Decembre 1889.

Per la Commissione di liquidazione
Antonio Pontini.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi per signore vedovo con due creature 7, 10 anni, persona civile, vedova 30 ai 40 anni, conoscente lingua tedesca e direzione casa grande. Indirizzo «Piccolo» (899)

Si ricerca un giovane per una casa di spedizioni che conosca le manipolazioni doganali. Offerte sub «Z» all'amministrazione del giornale. (896)

Si ricerca un giovane che abbia cognizione della contabilità a partita semplice e doppia per una casa di commercio. Le offerte sono da dirigersi all' amministrazione del »Piccolo« (901)

Si ricerca ragazzo dai 12 ai 14 anni per bottega d'ottico. Indirizzo al «Piccolo» (903)

Si ricerca abile fabbro. Indirizzo »Piccolo« (923)

Ricercasi per primaria casa di commercio praticante che conosca il tedesco e l'italiano e che abbia bella calligrafia. Offerte all'amministrazione del «Piccolo» sotto »G. S« (906)

Si ricerca un buon violino seconda mano di modico prezzo sotto iniziali M. K. fermo in posta Trieste (922)

Giovane conoscendo bene la corrispondenza tedesca, possibilmente francese trova buon posto in Italia. Inviare offerta sotto «A. G.» al «Piccolo» (907)

Giovane provetto ramo sgrumi ricerca casa commerciale qui. Gentili offerte e indirizzo »R« amministrazione »Piccolo« (924)

Giovane buone referenze cerca occupazione come facchino o r.scuotitore. Indirizzo «Piccolo» (911)

Signorina buona famiglia cerca posto cassiera. Gentili offerte «Piccolo» »Cassiera« (900)

Studente impartisce lezioni. Farneto 17, porta 14. (904)

Lezioni inglesi per signore e bambini. Offerte sub «Maestra» «Piccolo» (888)

Affittansi eleganti stanze ammobiliate, anche con costo. Via Piccolomini N. 2, primo piano (897)

Affittasi vicino al Corso, unitovi costo una stanza ammobiliata con vista su vasta campagna, presso civile famiglia, per una distinta signora. Indirizzo al »Piccolo« (258)

Affittansi stanze ammobiliate, ingresso libero. Barriera vecchia N. 11, piano II (913)

Affittasi stanza ingresso libero. Via delle Aque 9 II (912)

Prontamente bellissima stanza con ingresso libero, affittasi Piazza Ponterosso 4 (909)

Motivo partenza affittasi quartiere tre stanze cucina. Condizioni favorevoli. Indirizzo «Piccolo» (894)

Vendesi una ciocca ricca a petrolio, a buon prezzo, per uso stanza o locale. Via San Nicolò N 23, p. I Tappezziere. (910)

Macchine per calze e lavori a maglia, Singer per famiglia e sarti, Howe per calzolai, vendonsi a prezzi di fabrica. Negozio pellami, Corso 39. (798)

Smarrito medaglione oro. Al trovatore ricompensa del valore. Portarlo al «Piccolo» (915)

Smarrito cane bassotto, femina, colore nero, zampe gialle; portarlo deposito ferramenta via Torrente 22, che verrà ricompensato (908)

Occhialino tartaruga con catena d'oro, unito ago con perla, smarrito dalla via Forni, S. Antonio, Corso. Mancia portandolo «Piccolo» (902)

Quella signorina che un mese fa incontrò alla stazione di Gorizia un giovanotto che fece poi il viaggio assieme a Trieste, il seguente venerdi, festa dei Santi, si trovò all' appuntamento, poi la seguente domenica al secondo appuntamento non venne. Ora ritornato dal viaggio, prego vorrebbe scrivermi sotto suo nome fermo in posta fissandomi appuntamento. (916)

Maschera. Naturalmente sai pure cautela è mio principio, cara la mia piccina. (914)

Rossetti Quella signorina che Domenica fu osservata con insistenza e seguita alquanto all'Aquedotto ore 11 3|4 sarebbe pregata favorire suo indirizzo poste restante M. E. R. (052)

Indimenticabile oggi sera vicino sua abitazione otto. Carlo. (919)

Guido adorato! Nulla ho trovato. (917)

Per adolescenti divertimenti con relativa istruzione di danza hanno luogo al martedì venerdì ore 6. — Chiozza 5. (898)

Per signorine esclusivamente istruzione danza martedì, venerdì ore 4. Chiozza 5. (898)

Riunione famigliare questa sera ore 8 3|4 Chiozza 5 (898)

Sala Torrente 36. Lezione danza giornalmente. Affittasi per Club. (863)

Panetti di corteccia, combustibile economico per stufe. Ordinazioni si ricevono nella fabrica pellami di Antonio Müller, via Cologna e nel negozio pellami di Gaspero Beduanz in Corsia Stadion N. 6 e via Caserma N. 9 (905)

Stralcio camera pranzo, finissima, stile tedesco flor. 38). Esposizione mobili Torrente 32, primo piano (918)

Libretto «Furioso» 20 soldi, «Orfeo» 25, presso Alessandro Levi (921)

La Fortuna 3 soldi, Prestito 1864, Barletta, Reggio, Trieste Magazzini Generali, Friburgo, Egiziano. Abbonamento tutto 1890 soldi 80, presso Cambio Valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio.

Monitore dei Prestiti uscito con liste 1884 Reggio, Friburgo, Barletta, ecc. soldi 8. Abbonamento a tutto il 1890 soldi 80 presso Alessandro Levi. (921)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalla pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis (851)

Dolor di denti, calmato istantaneamente con l'Aqua odontalgica, che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis (851)

Esigere sempre Aqua Catrame concentrata Ciatto, la sola raccomandata dai primari medici. Soldi 60 bottiglia grande. (831)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30 Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. (337)

La Trattoria „MIRALONDA“
BARCOLA
e l'osteria
AL'ANTICA CAPPUZZERA
Trieste, Androna della Punta Num. 6
(seconda androna dietro il Municipio)
offrono franco a domicilio, verso cassa pronta
vino terrano di Parenzo
40 bottiglie - 29 litri - per f. 10.60
In bottiglie vuote vengono riprese per flor. 1 60

Non soltanto ciò che una bambina od un ragazzo può
desiderare ma **sognare**
trovasi nel negozio
„AL SAN NICOLO“
di E. D. RICHETTI
N. 26 - via S. Antonio - N. 26

Rappresentanza e Deposito
VINI FINI
in bottiglie e fusti
delle rinomate cantine dei sigg.
FRATELLI LEVI in Villanova di Farra.
MARSALA
della fattoria Fratelli Lombardo in Trapani
COGNAC.
DEPOSITO RUM GIAMAICA GENUINO
ACHILLE FARCHI
Via S. Francesco 12, Telefono 876.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
deposito da **H. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL.

Tosse, Raucedine, Bronchite
ed ogni altra malattia di petto, come pure i disturbi delle vie orinarie guariscono radicalmente coll' **Aqua Catrame concentrata** preparata dal chimico farmacista **Silvio Ciatto.**
Trovasi in tutte le farmacie. **Esigere la marca triangolare.**
Ogni bottiglia porta uniti a stampa i **certificati di elogio dei primari medici di Trieste** e di fuori.

Favorevoli prestiti di denaro.
ricevono persone indipendenti le quali hanno una abitazione stabile e un regolare guadagno o rendita ed in ispecie: **industriali, negozianti, impiegati, ufficiali, privati, possidenti**, e così via, a seconda delle circostanze, da **fior. 100 a fior. 2000** quale **credito personale** verso facile pagamento rateale mensili o trimestrali coll'interesse del 6 0|0 **verso intavolazione nei libri tavolari** 5 1|2 0|0 e 5 0|0 con ammortizzazione o senza questa. Informazioni più dettagliate impartisce:
G. A. Steiner
Budapest. Gr. Karolyigesse 12.
Alle domande per lettera devonsi unire 3 francobolli.

FILIALE IN TRIESTE
dell' I. e R. Priv.
Stabilimento aust. di Credito
per Commercio ed industria
Versamenti in contanti.

BANCONOTE 3% annuo int. verso preav. 4 giorni
3¼% » » » » 8 »
3½% » » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 17 novembre 21 novembre e 13 dicembre a seconda del rispettivo preavviso

NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni
2¼% » » » » 3 mesi
2½% » » » » 6 »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interesse.

ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.

ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e incasso Coupons 1‰ provvigione.

ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in contanti interessi da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi, Berlino ed altre piazze verso provvigione da pattuirsi

ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso d'interessi da stabilirsi.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.

Trieste 13 novembre 1889